

Lezione 27

**6 ESERCIZI DI CATEGORIA
SUPERIORE**



+
LOGOPEDIA BASE 



INDICE

6.12 Introduzione agli esercizi di categoria superiore per il linguaggio	Pag. 3
--	--------

6.13 Esercizi: linguaggio dalla scheda 1 alla 10 “produzione”	Pag. 4
---	--------

6.12 Introduzione agli esercizi di categoria superiore per il linguaggio

 [Guarda Il Video](#)

Nelle lezioni dedicate agli esercizi di confidenza abbiamo approfondito il tema della comprensione del linguaggio senza il quale è impossibile una produzione corretta. Il passaggio agli esercizi di logopedia di categoria superiore che cioè prevedono la produzione da parte del paziente di piccole frasi, avverrà solo quando la comprensione delle frasi proposte dal terapeuta attraverso le schede sarà pressoché perfetta. Nelle prossime lezioni utilizzeremo le stesse schede, ma con degli accorgimenti diversi che stimoleranno gradualmente il paziente a comunicare con noi producendo semplici frasi.



6.13 Linguaggio Scheda dalla 1 alla 10 "produzione"

 **Guarda Il Video**

In breve: verranno riproposte tutte le schede chiedendo al paziente stesso di dire quale carta abbia pescato.

Esempio scheda 1:



Esecuzione:

- La modalità di preparazione del foglio comune e delle schede da pescare sarà la stessa che avete imparato durante gli esercizi di confidenza.
- Quando il paziente avrà pescato la scheda il terapista potrà iniziare a chiedere :*" il bambino dorme?"* nel caso in cui il paziente abbia ad esempio pescato il *bambino mangia*, allora il terapista potrà chiedere: *" aiutami tu, dimmi cosa fa il bambino?"*
- A questo punto il paziente potrebbe trovarsi in difficoltà e non saper rispondere, tornando ad esempio a voler indicare la figura corrispondente del mondo comune o addirittura mostrandovi la sua carta, in questo caso vi suggerisco di non mettere troppo in difficoltà il paziente familiare e continuare con la modalità di comprensione dove è il terapista ad indovinare la figura, e solo di tanto in tanto chiederà al paziente di provare a dire autonomamente la figura pescata.
- Un'altra possibilità è che il paziente risponda in modo telegrafico ad esempio : *"mangia"*, in questo caso è accettabile in quanto l'informazione mangia in questa scheda è già da sola informativa, allora il familiare potrà procedere indicando la figura del bambino che mangia posizionata nel mondo comune e ripetere *" il bambino mangia?"*, ora il paziente è chiamato dire ancora una volta si o no.
- La bravura del terapista sta nel non stressate troppo le difficoltà del paziente di produrre le parole corrispondenti alle immagini e di fare un passo in dietro con la modalità di comprensione in modo opportuno.

Esempio scheda 2:

Esecuzione:

- In questa scheda abbiamo 4 soggetti diversi che compiono la stessa azione, se il paziente dietro la richiesta di comunicare quale carta abbia pescato, dovesse dire :"*dorme.*" il terapeuta dovrà con la faccia perplessa dire : "*non mi basta, dorme, qui tutti dormono, chi dorme?*", a questo punto il paziente potrebbe ancora rispondere in modo telegrafico dicendo "*canè*". Ancora una volta il gioco comunicativo è stato efficace, sarà cura del terapeuta una volta indicata la figura del cane che dorme present nel mondo comune, ripetere la frase completa" *il cane dorme*"

Esempio scheda 3:

Esecuzione:

- In questa scheda abbiamo lo stesso soggetto, il bambino, che mangia diversi alimenti. Già da questa scheda iniziamo ad incitare il nostro paziente familiare ad esprimere la frase nella sua totalità, infatti se il paziente dovesse dire solo: "*banana*" nonostante sia sufficientemente comunicativa come parola, chiediamogli : "*puoi dire tutta la frase? Chi mangia la banana?*"

Esempio scheda 4:

Esecuzione:

- In questa scheda una risposta telegrafica non sarà più sufficiente infatti se il nostro caro dovesse dire isolatamente: la donna, il pollo, la torta, oppure mangia o guarda, il terapeuta non avrebbe davvero i dati sufficienti per determinare quale figura abbia pescato il paziente, pertanto saranno necessarie maggiori specificazioni da parte del paziente. ricordate che di fronte alle difficoltà del paziente è sempre opportuno fare un passo indietro e tornare alla modalità che prevede la comprensione.

Esempio scheda 5,6:

Esecuzione:

- Adottate gli stessi accorgimenti fino ad ora descritti.

Esempio scheda 7:

Esecuzione:

- Con questa scheda dove in fase di comprensione ci siamo spinti fino alla forma passiva, in produzione sarà sufficiente richiedere al forma attiva.

Esempio scheda 8,9:

Esecuzione:

- Tenete conto che le istruzioni di spazio sono generalmente molto complesse per il paziente afasico, questo non è un caso infatti siamo abituati ad interiorizzarli attraverso il nostro corpo, quindi la difficoltà di queste istruzioni in particolare rispecchia le difficoltà che il nostro paziente familiare potrebbe avere nel movimento, stessa cosa avviene infatti nella denominazione delle parti del corpo.

Esempio scheda 10:

Esecuzione:

- La produzione delle figure rappresentate in questa scheda richiedono notevoli capacità da parte del paziente in quanto sono presenti due nodi: il bambino beve l'acqua CHE ha preso dalla fontana o CHE ha comprato. In questa sezione abbiate cura di retrocedere alla modalità di comprensione qualora la produzione risulti troppo difficoltosa.

Prossima lezione

7.1 Introduzione agli esercizi di categoria superiore per il cammino	Pag. 3
7.2 Cenni: cosa è l'anticipazione?	Pag. 4
7.3 Cenni: cosa è l'immagine motoria?	Pag. 6